

■ NICOTERA Ribadito il sospetto che il liquido erogato nelle case sia inquinato

Acqua sporca, i dubbi restano

Il comitato poco convinto dalle rassicurazioni del sub prefetto Nicola Auricchio

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - «Avvertenza: a breve distanza dalla diffusione del presente comunicato, avvenuta ieri sera sui social network, i documenti di cui nello stesso si lamenta la scomparsa dal sito dell'Asp miracolosamente sono ricomparsi. C'è chi crede alle Madonne che piangono, chi a Babbo Natale, chi a certe coincidenze...».

E' quanto afferma il Movimento 14 luglio, in epigrafe ad un pungente comunicato sulla potabilità dell'acqua erogata in Marina. «Leggiamo con stupore - proseguono dal sodalizio ecologista - le dichiarazioni del sub Commissario prefettizio al Comune di Nicotera Nicola Auricchio, rilasciate al giornalista ad un'emittente televisiva, secondo cui c'è stato un "vertice con i delegati della società Sorical e i tecnici dell'Asp" dal quale sarebbe emerso che «gli ultimi risultati forniti dall'Asp confermano che i livelli degli agenti inquinanti presenti nell'acqua sono rientrati nella norma».

Ma la situazione sarebbe in realtà tutt'altro che rassicurante, ad avviso degli attivisti del movimento di cittadini: «A giudicare da quanto documentato nel sito dell'Asp - Dipartimento Prevenzione, nella sezione dal suggestivo titolo "Acque Trasparenti", le cose non stanno così: «Al 29/12



La protesta dei cittadini per l'acqua sporca erogata nelle case

alla fontana pubblica a via Castello in Marina risultano coliformi a 37° C, ma soprattutto al 29/12 all' "uscita filtri impianto medma" (ovvero alla fonte, a monte degli stessi serbatoi comunali gestiti da Sorical) il clorito è a 780 + 260 (valori max 700) e il manganese a 49 (max 50). Notiamo come il prelievo del 19/12 rilevi il Manganese a 57 + 8, con tanto di nota del dirigente Mmedico Carnovale, datata 23/12, che "prescrive intervenire prontamente (entro 24 ore) per la risoluzione della criticità...". Che in 10 giorni la società sia riuscita a ridurre entro il limite di 50 il valore ci conforta relativamente, poiché nessuna evi-

denza scientifica è stata al momento adottata a ritenere che tale criticità, da sempre oscillatoria, non possa domani tornare a superare i limiti già raggiunti».

Il Movimento 14 luglio rileva, altresì, gravi discrepanze nei dati pubblicati: «Ma lo stupore aumenta a considerare come le analisi pubblicate oggi sul sito non siano le stesse di quelle pubblicate qualche tempo fa, con riferimento ai medesimi prelievi. Risultanze che noi avevamo prontamente scaricato dal sito e che ci consentono di documentare le omissioni sopraggiunte nella comunicazione on line dei valori! In base alle analisi miracolosamente scom-

parse dal sito dell'Asp, al 29/12 - data faticosa, visto che a detta di Sorical e Asp segnerebbe l'agognato raggiungimento della "conformità" - all' "Uscita Filtri Impianto Medma" risulta la presenza del terribile batterio pseudomonas aeruginosa in quantità di 5UFC/100 mL, mentre all' "Uscita Serbatoio Marina" la concentrazione dello pseudomonas sale a 12UFC/100 mL».

Ed anche la quantità del cloro nell'acqua sarebbe fonte di sospetto, per gli ecologisti medmei: «Aggiungiamo una induzione scientificamente fondata, se non provata: la presenza eccessiva di cloriti segnala un procedimento, ormai noto a noi paesani, di iperclorazione che determina la puzza di varichina anche per 20 giorni dell'acqua che esce dai rubinetti di casa e ha causato in tempi recenti la moria dei pesci della vasca comunale in Marina, così come già accaduto e denunciato nel maggio 2015. Questa cattiva pratica, suscita dubbi sulla veridicità delle risultanze microbiologiche, comunque frutto di analisi mai soddisfacenti. Il cloro, infatti, serve ad ammazzare i batteri. In più, ciò implica lo sviluppo di pericolosi composti detti "trialometani", notoriamente cancerogeni, la cui presenza andrà seriamente monitorata nei prossimi tempi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA